

LAURA CASSI<sup>1</sup>

*Giuseppe Caraci all'Istituto di Studi Superiori di Firenze.  
Uno sguardo alla carriera*

La ricostruzione delle vicende e dei personaggi che hanno caratterizzato la storia della geografia presso la Sezione di Filosofia e Filologia dell'Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, prestigiosa istituzione sorta nel 1859 e trasformata in Università nel 1924, è stata un'occasione per esplorare anche una serie di documenti d'archivio inediti, in particolare i registri carriere docenti e studenti<sup>2</sup>. Tali documenti hanno riservato non poche sorprese sui geografi dell'Istituto, alcuni dei quali hanno rappresentato l'eccellenza della geografia italiana di quegli anni. Molti dei geografi e degli autori di opere di interesse geografico che hanno improntato la storia della disciplina dalla seconda metà dell'800 al primo ventennio del '900 sono transitati, infatti, dall'Istituto di Studi Superiori, per averlo frequentato in qualità di docenti oppure di allievi dei corsi di perfezionamento o dei corsi normali.

Fra i docenti spiccano Bartolomeo Malfatti, che ricoprì nel 1878 la prima cattedra di geografia come insegnamento autonomo e specifico con un proprio docente, seguito nel 1892 da Giovanni Marinelli e nel 1901 dal figlio Olinto. Oltre ai geografi, vanno tuttavia rammentati almeno Antonio Stoppani, l'autore del *Bel Paese*, e gli orientalisti Carlo Puini (che tenne i corsi di Storia e Geografia dell'Asia orientale), Francesco Luigi Pullè, Angelo De Gubernatis.

L'elenco degli allievi, poi, comprende una notevole serie di studiosi maturi e giovani, molti dei quali facevano capo alla scuola di Giovanni Marinelli e a quella romana di Giuseppe Dalla Vedova. Ricordiamo Carlo Errera, Giuseppe Ricchieri, Bernardino Frescura, Attilio e Assunto Mori, Renato Biasutti, Cesare Battisti, lo stesso Olinto Marinelli e i suoi allievi, tra cui, solo per citarne i più noti, Giuseppe Caraci nella Sezione di Filologia e Filosofia, Giovan Battista De Gasperi, Antonio Renato Toniolo, Giotto Dainelli, Ardito Desio in quella di Scienze.

I registri carriere studenti, ancorché pesantemente danneggiati dall'alluvione del 1966, offrono un considerevole bagaglio di dati e notizie – ancora in parte inesplorato – sugli allievi dell'Istituto, che rappresentò, come è noto, un centro di formazione e di attrazione culturale non soltanto nazionale, e presso il quale si formò buona parte della classe dirigente del paese. Basta sfogliare anche poche pagine di questi registri per rendersi conto della severità delle prove di profitto,

---

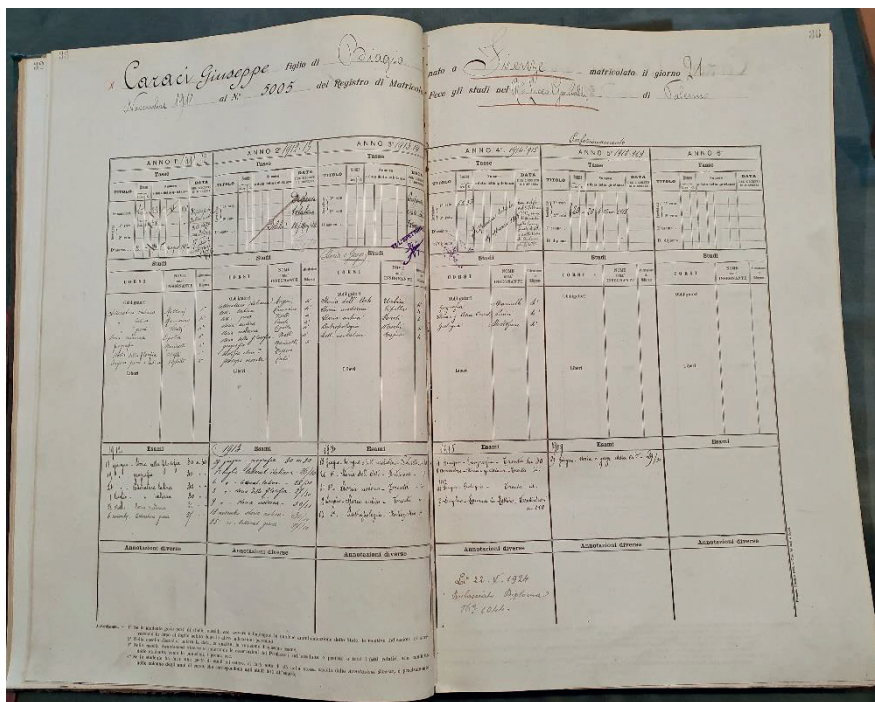
<sup>1</sup> Università di Firenze; [laura.cassi@unifi.it](mailto:laura.cassi@unifi.it).

<sup>2</sup> Laura Cassi, *L'Insegnamento della Geografia: personaggi e vicende*, in Adele Dei (a cura di), *L'Istituto di Studi Superiori e la cultura umanistica a Firenze*, Pisa, Pacini, 2016, pp. 541-600.

raramente varate con voto 30, a fronte invece di una discreta libertà nel piano di studi, soprattutto riguardo alla possibilità di sostenere esami non strettamente aderenti al curriculum scelto: ad esempio, Mario Ciampi, studente di filologia moderna, sostiene esami liberi di geografia, anatomia umana, embriologia.

Dalla lettura dei registri emergono anche notizie e aspetti dolorosi, come il notevole numero di lauree ad honorem attribuite agli allievi caduti in guerra. Ad esempio, in quello del 1917 leggiamo di Michele Schiavone, studente di storia e geografia che, sostenuti gli esami del primo, secondo e terzo anno e frequentati i corsi del quarto non ne sostiene gli esami, così Giovanni Monciotti, studente di filologia classica, così Antonio Cotti e parecchi altri, provenienti da ogni parte d'Italia.

Uno dei registri meglio conservati è quello del 1911-1912 ed è proprio attingendo a quest'ultimo che abbiamo potuto gettare uno sguardo, forse un po' indiscreto, sulla carriera studentesca di uno degli allievi più celebri dell'Istituto, Giuseppe Caraci (fig. 1).



Nato a Firenze, ma proveniente dal liceo Garibaldi di Palermo, si iscrive all'Istituto nel novembre 1911, col numero di matricola 5005 (fig. 2). Allievo modello, segue con “attestazione di diligenza” gli esami obbligatori del primo anno: Storia della Filosofia, Geografia, Letteratura latina, Letteratura italiana, Storia moderna, Letteratura greca superandoli tutti con voto 30, a eccezione di Letteratura greca (27).

I suoi Maestri sono le grandi figure dell'Istituto: Giuseppe Melli, Olinto Marinelli, Felice Ramorino, Guido Mazzoni, Carlo Cipolla, Girolamo Vitelli (fig. 3).

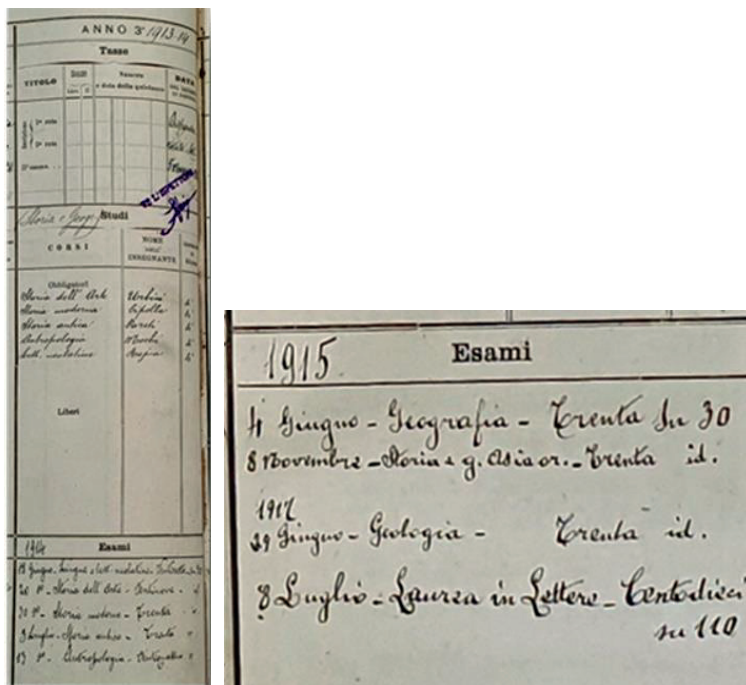


1912		Esami	
18 giugno	- storia della filosofia	30	su 30
19 "	- geografia	30	" "
24 "	- letteratura latina	30	" "
1 luglio	- " italiana	30	" "
28 ottobre	- storia moderna	30	" "
6 novembre	- letteratura greca	27	" "

Nel 1913 ripete gli esami del primo anno e sostiene anche Storia antica e Filosofia morale: è un po' meno diligente.... fioriscono infatti anche un 26, un 27, un 28, frutto forse di qualche incertezza sul percorso di studi, ma geografia e storia sono chiaramente le materie più amate (fig. 4).

1913		Esami	
19 giugno	- geografia -	30	su 30
1° luglio	- letterat. italiana -	26	/30
6 "	- letterat. latina -	28	/30
8 "	- storia della filosofia -	27	/30
9 "	- storia moderna -	30	/30
18 novembre	- storia antica -	30	/30
25 "	- letterat. greca -	27	/30

Infatti, al terzo anno, la scelta dell'indirizzo di Storia e Geografia, con esami di Arte, Storia moderna, Storia antica, Letterature neolatine, Antropologia, è chiarissima, anche se l'esame di antropologia con Mochi non è particolarmente brillante (fig. 5).



Al quarto anno la strada è segnata, 3 corsi, 3 esami, tutti con voto massimo (fig. 6): Geografia, Storia e Geografia dell'Asia orientale (con Carlo Puini), Geologia (con Carlo de Stefani). La laurea, perfettamente nei tempi, viene conseguita l'8 luglio 1915 con voti 110 su 110, e il percorso di studi proseguirà con il perfezionamento in Storia e Geografia dell'Asia orientale nel 1918-1919 (fig. 7), a suggellare un curriculum di studi e interessi scientifici ormai ben definito e premonitore dei risultati che tutti conosciamo.

